



Caritas
Ambrosiana



CONSORZIO
farsi prossimo

vestisolidale

IL PROGETTO “TAIVÈ”

Taivè è una sartoria sociale, nata nel 2009 da un progetto di Caritas Ambrosiana per offrire opportunità di formazione professionale e socializzazione al lavoro a donne in situazioni di fragilità. Inizialmente pensata per sostenere donne Rom, kosovare e macedoni, oggi accoglie chiunque voglia ricostruire il proprio futuro.

La sartoria, oggi, è gestita dalla cooperativa *Vesti Solidale* ed è più di un laboratorio artigianale: è un luogo di rinascita e crescita personale. Con ago e filo si ricuciono non solo tessuti, ma anche vite.

In Taivè si imparano competenze tecniche e si sviluppano le abilità sartoriali. Ma non solo. Si ricevono anche informazioni necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro: come ad esempio comunicare un ritardo o chiedere un permesso, gestire ferie e malattia.

In 15 anni, il laboratorio ha coinvolto 45 donne in percorsi lavorativi e formativi, aiutandole a integrare competenze tecniche e gestionali, ma anche a migliorare l'uso della lingua italiana e ad acquisire fiducia in sé stesse.

UNA STORIA DI RINASCITA: FATIMA E IL SUO VIAGGIO

Fatima è fuggita dal Pakistan per motivi religiosi, affrontando un lungo e arduo viaggio.

Dopo le minacce ricevute per la sua fede cristiana, Fatima e la sua famiglia hanno cercato rifugio in Azerbaigian, dove purtroppo la donna ha perso suo marito.

Grazie ad un corridoio umanitario, è arrivata in Italia e ha trovato una nuova casa a Milano. Città che ormai sente come casa.

Assunta con contratto a tempo indeterminato, in Taivè ha trovato non solo un lavoro, ma anche amicizia e supporto. «Mi piace il posto, mi piacciono le colleghe – racconta –. Ho imparato a cucire da bambina, seguendo le mie sorelle, e ora queste abilità mi stanno aiutando nella nuova vita».